



**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"A. DAMIANI"**

ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Via Trapani, 218 91025 Marsala
Tel.0923.989031-989051-989014 fax 0923.736350-736271
SPECIALIZZATO IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E
L'AMBIENTE**

Via nazionale Strasatti 91025 Marsala
Tel.-fax 0923.961061

CON SEZIONE ALBERGHIERO

e.mail TPIS01200Q@ISTRUZIONE.IT www.agrariodamiani.it c.f. 00290250810

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18 e 2018-19.**

Oggetto: Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19 ai sensi dell'art.1 co 14.4 della L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la L. n. 59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la L. n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- la L. 53/2003 concernente le norme generali sul'istruzione;
- l'art. 25 co 1-2-3 del Dlgs. 165/ 2001 come modificato dal Dlgs 150/2009 ;
- il Dpr 88/2010 Regolamento per il riordino degli Istituti della scuola secondaria di 2° grado;
- la L. 104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- il Dlgs. 81/2008;
- gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 29/11/2007;

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV),


PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'offerta formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del Dlgs.297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
 - Elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015 che modifica l'art. 3 del DPR 275/99;
 - Adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio
 - Adozione di iniziative secondo quanto indicato nella Nota n. 4273 del 04/08/2009 sull'integrazione degli alunni con disabilità, dalla L. 170/2010, dalla Direttiva Miur sui Bes del 27/12/2012, delle Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri del 19/02/2014;

RISCONTRATO CHE:

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di Docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

TENUTO CONTO:

-  del POF degli anni precedenti che rappresenta, a norma del DPR 275/99 art. 3 il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni

scolastiche”;

- ✚ delle proposte formulate nelle riunioni dipartimentali e nei Consigli di classe;
- ✚ di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

1) Ruolo del PTOF:

Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l’Istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo , di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche ma che, al contempo, le caratterizzano e le distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l’Istituto , l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo , la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza , l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza.

Si devono sentire “chiamati in causa” tutti e ciascuno, in quanto espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Essi sono elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro , in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione nel suo complesso.

Nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio che decorre dall’anno scolastico 2016/17.

Ai fini dell’elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- ✚ L’offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola;

- ✚ Prevedere una leadership diffusa per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità.
- ✚ Strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali, tenendo presente che con essi il Miur esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- A. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- B. Superare la dimensione trasmissiva ed individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- C. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze;
- D. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;
- E. Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- F. Potenziare la didattica per competenze;
- G. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
- H. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- I. Educare all'autoimprenditorialità;
- L. Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- M. Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali al POF;
- N. Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- O. Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione,

- P. Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
- Q. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- R. Migliorare l'ambiente di apprendimento,
- S. Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- T. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

Nel PTOF dovrà, inoltre, essere esplicitato necessariamente:

- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Il fabbisogno di ATA;
- Il piano di miglioramento;
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Tutto ciò per consentire coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative, la creazione di un' offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti, nonché la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

2) LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE dovrà avere riguardo della normativa di seguito indicata: L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015, L. 53/2003, D.Lgs 59/2004, L. 169/2008, DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 88/2010 e dovrà recepire le istanze emerse in sede di dipartimenti e consigli di classe.

In particolare si dovranno tenere in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015 di seguito specificati:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL,
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema,
- d) valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze,
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale,
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie,
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe,
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni,
- q) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni,
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda,
- s) definizione di un sistema di orientamento.

3) **POTENZIAMENTO E RECUPERO:** bisognerà favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento individuali, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate. Dovranno essere attivati sportelli didattici, sperimentate tipologie di insegnamento basate su classi aperte, valorizzate attività di peer education. Particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione di eventuali GLHI e PDP prevedendo azioni tempestive e adeguate al recupero degli svantaggi, secondo quanto prevede il Piano annuale per l'inclusività.

4) **L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** dovrà essere articolata con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, gestione del risparmio, cittadinanza attiva, innovazione tecnologica).

5) **PROGETTI ATTI A VALORIZZARE LE COMPETENZE**

L'elaborazione progettuale si propone di offrire una formazione qualificata che risponda ai bisogni formativi degli alunni e alle aspettative delle famiglie, per arricchire l'offerta culturale; pertanto, l'Istituto predisporrà progetti atti a valorizzare le competenze degli studenti.

6) **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

In particolare si prevede la partecipazione, per il personale docente, a percorsi formativi su varie tematiche:

- Corso di lingua inglese- livello B1 Trinity;
- Corso di informatica, relativo alle funzionalità base del pacchetto office e delle reti internet;
- Corso di formazione curriculare, relativo alle nuove metodologie didattiche;
- Corso di formazione sui bes degli alunni;
- Corso di formazione sul registro elettronico.

7) ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO

Nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si dovrà tenere in debita considerazione di individuare quale criterio comune per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi agli indirizzi di studio e per classi parallele.

Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività.

8) INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE” (PNSG)

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni, Organismi del terzo settore e Imprese; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

9) VISITE GUIDATE e VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione e le visite guidate e aziendali si configurano come esperienza di apprendimento e di crescita della personalità: rientrano tra le attività integrative della scuola, sulla base di un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico e consentono di ampliare e potenziare l'offerta formativa.

Le iniziative basate su progetti articolati e coerenti sono funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari all'indirizzo di studi, in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro e/o del proseguimento universitario.

10) ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Collaborazione con le scuole secondarie di 1° grado per gli alunni in entrata; attività di Open day e di accoglienza; momenti di riflessione e di formazione con gli alunni del 2° anno in procinto di scegliere l'articolazione più consona alle proprie passioni e/o attitudini.

Contatti con l'Università per l'Orientamento in uscita.

11) ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Si prevede la creazione di una banca dati contenente il curriculum vitae degli alunni in uscita.

12) PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO, finalizzato alle attività di riorientamento, esami di idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi; attività di allineamento didattico per gli alunni in entrata.

13) FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore di tutti gli studenti ma in particolare di quelli equiparati a lavoratori nonché di quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, secondo quanto disposto dal Dlgs. 81/2008.

14) ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal Dlgs 163/2006 e ss.mm.ii. nonché dal regolamento di contabilità (D.I. 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

15) CONFERIMENTO DI INCARICHI

Per quanto riguarda il personale esterno il conferimento, disciplinato dall'art. 40 del D.I 44/2001, dovrà avvenire nel rispetto di criteri preventivamente resi pubblici e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità.

16) I COMPENSI PER ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

I compensi devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base

della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

18) L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE

L'organizzazione sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano sia pomeridiano; dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione.

Marsala, 21 Novembre 2015

Il Dirigente Scolastico
Dott. Domenico Pocerobba